

COMMERCIO:BIANCHI, I DATI SU GRANDE E MEDIA DISTRIBUZIONE

12 Febbraio 2008

(REGFLASH) Pescara, 12 feb. E' pari a 189.372 metri quadrati la superficie autorizzata sulla base dell'art. 11 della legge regionale sul commercio, dal 2000 al 2006, per l'insediamento della grande distribuzione. Delle diciannove richieste, provenienti da altrettanti comuni abruzzesi, undici risultano attivate, sette da attivare mentre una è revocata. Lo ha precisato l'assessore alle Attività produttive, Valentina Bianci, stamattina a Pescara, in sede di dibattito consiliare, rispondendo ad una interrogazione a firma della consigliera Antonella Bosco sull'attivazione dell'Osservatorio regionale sul Commercio. L'assessore Bianchi, nel puntualizzare che le "funzioni di monitoraggio permanente assegnate all'Osservatorio sono state sostanzialmente assicurate nel tempo dalla struttura competente, anche sulla scorta dei dati forniti dal Cresa", ha letto in Aula ulteriori cifre, aggiungendo che, dal 2000 al 2004, sulla base dell'art.10 della legge 62 che regola il commercio, sono nati nuovi esercizi nei comuni ricadenti nei cosiddetti bacini territoriali, aree sottoposte a condizioni di svantaggio, impegnando una superficie totale di 24 mila metri quadrati. Hanno beneficiato della prerogative della legge (art.11, comma 6) anche quegli esercenti, almeno 20 titolari di licenza triennale, che si sono concorziati per l'apertura in comune di un unico punto vendita, a San Salvo, avente una superfice massima di 6000 metri quadrati. Alle superfici sopra elencate si aggiungono ulteriori quaranta mila metri quadrati autorizzati sulla base di un Prusst, e 20 mila metri quadrati autorizzati con legge Omnibus. L'assessore Bianchi ha spiegato che i dati sono ricavati dall'Osservatorio regionale per il Commercio e che la stessa struttura regionale del servizio Sviluppo del commercio cura il monitoraggio continuo degli insediamenti delle grandi e medie superfici di vendita". L'assessore Bianchi, nel ricordare che l'Osservatorio è stato istituito con decreto del presidente della Giunta regionale nel 2001, ha aggiunto che "nonostante le riscontrate difficoltà a riunire formalmente l'Osservatorio lo stesso è stato comunque ritenuto uno strumento utile alla programmazione regionale di settore, al punto che il disegno di legge regionale, che concerne la nuova normativa sul commercio, ha previsto la riformulazione della sua composizione ed ha stabilito che la durata coincida con il periodo della legislatura".